

A Roma il record di imprese in rosa

Primato Nella nostra provincia più di 100mila donne alla guida di aziende. Sono giovani e non conoscono crisi. Il loro numero cresce di anno in anno

Damiana Verucci

■ A Roma, è proprio il caso di dirlo, l'impresa è donna.

La Capitale vanta un primato notevole a livello nazionale perché è la prima provincia italiana per numero di imprese femminili e l'unica ad averne oltre 100 mila.

Per la precisione, secondo i dati dell'Osservatorio per l'imprenditorialità femminile di Unioncamere-Infocamere, al 31 dicembre 2018 si sono registrate 102.291 aziende con titolare donna, pari al 20,5 per cento del tota-

totale di imprese giovani, attestandosi al 27,6 per cento.

Quanto alla componente straniera, a Roma ce ne sono 14.488 che parlano un'altra lingua; al secondo posto si piazza Milano con 11.965 unità. In tutto risultano iscritte la Registro imprese 68.233 aziende a guida straniera: la percentuale ricoperta dalle donne, dunque, è del 21,1 per cento.

Ma quali sono i settori che maggiormente interessano alle imprenditrici?

Su tutti spicca il commercio, che fa la parte del leone

con 28.575 imprese in rosa. Segue l'alloggio e la ristorazione con 10.235 imprese (nel

2017 erano 9.962), a dimostrazione che il turismo è il fenomeno che incide in maniera determinante nell'economia romana.

Al dato sul settore alberghiero e della ristorazione va aggiunto anche quello sulle aziende che operano nelle agenzie di viaggio e nel noleggio che sono 6.511.

Subito dopo, sempre tra le imprese femminili in provincia di Roma, troviamo il ter-

ziario, con altre attività di servizi. Solo al quinto posto della graduatoria delle donne imprenditrici si classifica il settore delle costruzioni (5.475 aziende) che una volta era considerato la vera spina dorsale dell'economia romana.

Curioso poi che nel perdurare di una crisi senza precedenti del settore immobiliare, il numero delle imprenditrici romane che operano come titolari di agenzie immobiliari sia in crescita e abbia superato quota cinquemila.

Così come nel settore delle attività manifatturiere, il dato delle imprese in rosa è pari a 1.027 e sono donne che operano nel campo della confezione di articoli di abbigliamento.

Di tutt'altro tenore, invece, le cifre che riguardano l'attività veterinaria: in un'epoca nella quale gli amici a quattro zampe fanno ormai parte integrante di centinaia di migliaia di famiglie, in provincia di Roma operano solo 23 imprenditrici.

«L'imprenditoria femminile è da sempre uno dei motori più potenti del nostro tes-

suto produttivo - spiega il Presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti - Essere ancora l'unica provincia italiana a poter vantare oltre 100mila imprese femminili è un motivo di orgoglio che testimonia la grande forza delle donne e la loro tenacia nel mettersi in gioco nonostante anni non facili per lo sviluppo di un progetto imprenditoriale.

Il loro ruolo cresce costantemente all'interno della nostra economia, ma non ha ancora espresso appieno il

Commercio

Con oltre 28.500 ditte "femminili" è il settore in cui investono di più

L'altro podio

Siamo al primo posto anche per numero di «under 40»

le. Non solo. Nell'ultimo anno sono aumentate di circa il 2 per cento mostrando di cavarsela bene anche in tempi di crisi.

Sono donne e sono anche giovani perché la Capitale, accanto al primato per numero di imprese, vanta quello per aziende "femmina" under 40 che sono 11.965 su un totale di 43.331, vale a dire che il tasso di femminilizzazione supera un quarto del

proprio potenziale, permanente infatti un gap di genere ancora troppo ampio».

«Il sistema camerale investe da molti anni per favorire la crescita delle imprese femminili, anche attraverso la rete dei suoi Comitati, presenti in tutte le Camere di commercio», gli ha fatto eco il Vice Segretario generale di Unioncamere, Tiziana Pompei.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

